

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2014, n. 15-7016

**Quantificazione risorse decentrate per il trattamento accessorio per le categorie relative all'anno 2013.**

A relazione dell'Assessore Vignale:

L'art. 4 della L.R. 25 del 27.12.2010, legge finanziaria 2011, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese di personale, ha, tra l'altro, stabilito un limite alle risorse per il trattamento accessorio delle categorie per l'anno 2010, pari ad € 42.890.260,00, ed ha previsto che tale limite deve essere ridotto dall'anno 2011, in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, secondo cui per gli anni 2011, 2012, e 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio di tutto il personale, compresi i dirigenti, del ruolo della Giunta e del ruolo del Consiglio, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque ridotto automaticamente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

La Conferenza delle Regioni con il documento interpretativo delle disposizioni del D.L. 78/2010 in materia di contenimento delle spese del personale, adottato, modificato e integrato negli anni scorsi, ha definito le linee guida utili per un'applicazione uniforme della normativa in questione tra gli enti interessati.

Le condizioni per determinare la riduzione delle risorse da destinare al trattamento accessorio, così come indicate nel documento di cui sopra, già adottate per il 2011 e il 2012, vengono di seguito riportate:

- nel limite stabilito non vengono considerati i compensi per l'attività di progettazione e pianificazione (ex art. 92 commi 5 e 6 del D.lgs. 163/2006) o per l'esercizio del patrocinio legale (ex R.D. 1578/1933);
  - sono esclusi i residui venutisi a creare negli anni precedenti;
  - nel calcolo dell'entità annuale di riduzione delle risorse si dovrà tenere conto della data di cessazione del personale, in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno di cessazione;
- l'entità annuale di riduzione delle risorse deve comprendere anche le progressioni economiche orizzontali attribuite nel corso degli anni a ciascun cessato, tenendo conto del periodo di permanenza in servizio nell'anno di cessazione.

Le voci del salario accessorio da considerare per la riduzione delle risorse sono progressione economica orizzontale, produttività, retribuzione di risultato, compensi per particolari responsabilità, compensi per attività particolarmente disagiate, indennità di comparto (quota B).

Le risorse destinabili al trattamento accessorio, così come risultano dal prospetto, allegato al presente provvedimento e del quale forma parte integrante e sostanziale, quantificate unitariamente per il personale dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionali, sono state determinate tenendo conto delle cessazioni di personale avvenute nell'arco dell'intero anno 2013, decurtando gli importi non dovuti in quanto non spettanti o non maturati.

La diminuzione di personale in servizio nell'anno 2013, dovuto alle cessazioni di 62 dipendenti a tempo determinato ed indeterminato del ruolo della Giunta e del ruolo del Consiglio (n. 10 di

categoria B, n. 11 di categoria C, n. 41 di categoria D), ha generato una riduzione nel 2013 di € 200.135,00.

Il trattamento accessorio spettante al personale cessato nel corso del 2013 ed ancora attribuito per lo stesso anno, calcolato in € 375.356,00, costituirà ulteriore riduzione delle risorse relative all'anno 2014.

Viene, inoltre, detratta la somma € 398.613,00 relativa alle cessazioni avvenute nel 2012 e che hanno prodotto effetti nell'anno 2013.

Viene inserita la retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) dei cessati 2012 (elemento contrattualmente previsto) per un importo di € 61.897,00.

L'importo delle risorse include voci del trattamento accessorio già destinato agli impieghi stabili quali il fondo progressioni economiche, il fondo posizioni organizzative, l'indennità di comparto, e di risorse variabili individuate nel rispetto dei contratti nazionali, dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità.

Tenuto conto di tali vincoli e delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica l'importo viene rideterminato in € 40.286828,00.

A tale cifra si aggiungono le economie derivanti dall'adozione dei piani triennali di razionalizzazione, di cui alla D.G.R. n. 23-6802 del 2.12.2013 ed alla D.U.P.C. n. 154 del 16.12.2013, calcolate ai sensi dell'art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 98/2011 – convertito in legge 111/2011, il cui importo ammonta presuntivamente a € 700.000,00, e le somme attribuite ai sensi del D.lgs. 163/2006 – art. 92 e per liquidazione di sentenze favorevoli all'Ente, tutte escluse dalle limitazioni di cui al D.L. 78/2010.

Le risorse, il cui importo sarà attribuibile dopo la certificazione effettuata dal competente organo di controllo, devono essere finalizzate sia all'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa, all'erogazione di compensi strettamente correlati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività, ed al riconoscimento ed alla valorizzazione di professionalità e merito nell'osservanza delle disposizioni legislative in materia di trattamento accessorio, sia alla corresponsione dei compensi previsti dagli istituti del trattamento accessorio, in entrambi i casi nelle quote non superiori a quelle vigenti già fissate con precedenti contratti decentrati.

La Regione Piemonte ha attivato un sistema di valutazione delle prestazioni che agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro, di performance organizzative individuale e una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi di lavoro e della performance non solo come puro sistema di controllo, ma come strumento per il miglioramento delle prestazioni individuali e collettive.

Ai sensi dell'art. 14 – comma 1 – lett. e) del D.L. 138/2011, convertito in legge 148/2011, con L.R. 4 del 9.4.2013 è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti, ed a questo è demandato l'onere di certificare la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e contrattuali e con quelli derivanti da norme di legge.

Questo provvedimento presenta requisiti di urgenza e improcrastinabilità in quanto atto propedeutico all'avvio della contrattazione decentrata per la corresponsione del trattamento

accessorio al personale di categoria previsto per i primi mesi dell'anno, come da impegni contrattuali già assunti.

Informate le RSU e le Organizzazioni Sindacali del personale di categoria;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

di quantificare, con le modalità in premessa illustrate, le risorse decentrate relative all'anno 2013 per l'attribuzione del trattamento accessorio del personale delle categorie in € 40.286.828,00, come riportato nell'allegato prospetto che forma parte integrante del presente provvedimento, alle quali si aggiungeranno le economie derivanti dall'adozione dei piani triennali di razionalizzazione, calcolate ai sensi dell'art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 98/2011 – convertito in legge 111/2011 per un importo presunto pari a € 700.000,00, e le somme attribuite ai sensi del D.lgs. 163/2006 – art. 92 e per liquidazione di sentenze favorevoli all'Ente;

di precisare che le somme trovano copertura rispettivamente sugli appositi capitoli per il ruolo della Giunta e per il ruolo del Consiglio e più specificatamente:

per il personale della Giunta

- le voci progressioni economiche, retribuzione di posizione e indennità di comparto, per un importo complessivo di € 21.188.674,00, sul cap. 100856 del Bilancio di previsione 2013 ( impegno 184/2013);
- i compensi per produttività, reperibilità, particolari responsabilità, attività particolarmente disagiate, che ammontano in tutto a € 14.991.268,00 rispettivamente € 9.917.000,00 sul cap. 101757 del Bilancio di previsione 2013 ( impegno 187/2013) e € 5.074.268,00 sul cap. 101757 del Bilancio di previsione 2014 in corso di approvazione;

per il personale del Consiglio, tutti gli istituti dell'accessorio pari a € 4.106.886,00 sul cap. 14030 del Bilancio 2013;

di stabilire che la delegazione trattante di parte pubblica sarà autorizzata con provvedimenti deliberativi a sottoscrivere con le Organizzazioni sindacali e le RSU il contratto decentrato 2013 per le categorie successivamente alla certificazione sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e contrattuali e con quelli derivanti da norme di legge effettuata dal Collegio dei revisori, nominati con L.R. 4 del 9.4.2013, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. e del D.L. 138 del 13.8.2011 (convertito in L.148/2011).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

QUANTIFICAZIONE RISORSE

	€	<b>41.310.000,00</b>	fondo anno 2012
in aggiunta	€	61.897,00	RIA cessati 2012
<b>TOTALE</b>	€	<b>41.371.897,00</b>	fondo 2012 al lordo delle riduzioni ex art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010
a dedurre	€	398.613,00	rideterminazione per cessazioni ex art.9 c. 2bis D.L. 78/2010 (avvenute nel 2012 e non corrisposte)
a dedurre	€	200.135,00	rideterminazione per cessazioni ex art.9 c. 2bis D.L. 78/2010 (a carico del 2013)
a dedurre	€	486.321,00	somma da portare in deduzione (R.I.A. cessati e ulteriore riduzione)
<b>TOTALE PREVISIONI</b>	€	<b>40.286.828,00</b>	
in aggiunta	€	700.000,00	art. 16 D.L. 98/2011 (conv. in L. 111/2011)